



ISTITUZIONE SERVIZI ALLA PERSONA
VALLI DEL VERBANO

AREA DISTRETTUALE DI LAVENO MOMBELLO

AMBITO TERRITORIALE DI CITTIGLIO

Comuni di Azzio, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Malgesso, Masciago Primo, Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI SOCIALI PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA
ABITATIVA**

L'ISPE Valli del Verbano, Istituzione Servizi alla Persona della Comunità Montana Valli del Verbano, per conto dei Comuni dell'Area Distrettuale di Laveno Mombello – Ambito Territoriale di Cittiglio,

- in conformità a quanto definito nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona, sottoscritto dai Comuni aderenti,
- in applicazione di quanto approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Cittiglio in data 15/07/2015,
- in applicazione del Decreto del Responsabile del Settore Servizi alla Persona n. 62 del 15 luglio 2016,

INDICE

un Bando destinato alle Amministrazioni comunali dell'ambito distrettuale di Cittiglio, per il finanziamento di buoni sociali in favore di misure di contrasto dell'emergenza abitativa.

PREMESSA

Per l'anno 2016, all'interno della programmazione zonale dell'Ambito territoriale di Cittiglio, si intende sperimentare interventi rivolti alla popolazione che si trovi in una condizione di disagio abitativo attraverso l'erogazione di contributi economici nella forma di buoni sociali.

1. Finalità dei buoni sociali

Sostenere i singoli e le famiglie in condizione di emergenza abitativa per l'accesso ad un nuovo alloggio in locazione, ad un servizio di housing sociale o per l'interruzione della procedura di sfratto in corso per la casa di abitazione.



Supportare la capacità di vita autonoma di chi si trova in una condizione di grave difficoltà, con particolare riguardo alle fasce più fragili della popolazione, quali nuclei familiari.

2. Beneficiari

Possono accedere al finanziamento, per il tramite dei servizi sociali comunali, le persone residenti in uno dei comuni del Distretto di Cittiglio, in possesso dei requisiti indicati al successivo punto 3.

3. Requisiti di ammissibilità

1. Residenza in uno dei Comuni appartenenti all'Area Distrettuale di Laveno Mombello – Ambito territoriale di Cittiglio;
2. Condizione di emergenza abitativa specificata come segue:
 - a) titolarità di un contratto di locazione di edilizia privata, regolarmente registrato, riferito ad unità immobiliare ad uso abitativo, con esclusione degli immobili inseriti nelle categorie catastali A1, A8 e A9, per il quale si è maturata morosità nei confronti del locatore, con conseguente invio da parte del proprietario di comunicazione formale di diffida;
 - b) Mancato rinnovo del contratto di locazione di edilizia privata, regolarmente registrato;
 - c) In alternativa alle lettere a) e b), proprietà di un alloggio oggetto di pignoramento a seguito del mancato pagamento del mutuo contratto per il suo acquisto;
 - d) residenza effettiva nell'alloggio interessato dalle condizioni di cui alle precedenti lettere;
 - e) Indisponibilità di alloggio o totale inadeguatezza dello stesso in situazioni ad elevata complessità sociale, documentate dal servizio sociale del comune di residenza.
3. Significativa riduzione della capacità di reddito familiare che ha determinato l'insorgenza della condizione di morosità, a motivo di:
 - a) perdita o sensibile riduzione della capacità reddituale da lavoro dovuta a: licenziamento, accordi aziendali o sindacali con significativa riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione, mobilità, disoccupazione da almeno 6 mesi continuativi certificata dal Centro per l'Impiego, cessazione di attività libero professionali aperte da almeno un anno;
 - b) malattia grave, infortunio, decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato una rilevante riduzione del reddito familiare;
 - c) Modificazione della composizione del nucleo familiare con perdita di reddito dovuta a separazione, allontanamento di un componente, detenzione carceraria;
 - d) Ogni altra situazione documentabile e valutata dal Servizio Sociale del comune di residenza, in cui si sia verificata un grave peggioramento della condizione economica del nucleo familiare;
4. In alternativa alle condizioni di cui ai punti 2 e 3, persone e nuclei familiari in condizioni di grave fragilità socio abitativa per cui è ipotizzabile un'autonomia nel breve/medio periodo e che necessitano di un percorso socio-educativo di accompagnamento e di reinserimento sociale attraverso l'accesso a un servizio di housing sociale o a una struttura che offre accoglienza



ISTITUZIONE SERVIZI ALLA PERSONA VALLI DEL VERBANO

- temporanea con progetto concordato con il servizio sociale di riferimento; più specificatamente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone prive di alloggio, giovani e adulti che si allontanano da nucleo problematico, persone in uscita dal carcere o da percorsi comunitari.
5. Valore ISEE corrente non superiore a € 7.500,00. La dichiarazione ISEE richiesta è riferita al nucleo familiare indicato nello stato di famiglia anagrafico e calcolato nel rispetto del D.P.C.M. 159/2013.
 6. Non essere titolare di una quota superiore al 30% di diritti di proprietà, usufrutto, uso di immobili agibili a destinazione abitativa;
 7. In caso di alloggio in affitto, aver versato il canone mensile per i sei mesi precedenti l'insorgenza della morosità.

La dichiarazione ISEE deve essere allegata alla domanda a pena di inammissibilità della richiesta. Qualora il richiedente non sia ancora in possesso della dichiarazione ISEE ma abbia presentato la DSU o possa autocertificare il valore ISEE relativo al suo nucleo familiare, la domanda è ammessa con riserva.

Il beneficiario deve essere in possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda. Potrà essere assegnato un solo buono sociale per nucleo familiare.

Sono esclusi dall'accesso al presente bando i cittadini assegnatari di alloggi di edilizia pubblica o coloro per i quali vi sia in corso l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

4. Tipologie di intervento

I presenti buoni sociali sono finalizzati al sostegno di progetti di intervento che garantiscano alla persona singola ed alla sua famiglia l'accesso a soluzioni abitative adeguate mediante uno degli interventi meglio specificati di seguito:

A – Accesso a nuovo alloggio di edilizia privata

Il buono sociale è finalizzato al sostegno delle spese per l'accesso ad un nuovo alloggio in affitto, con contratto regolarmente registrato e adeguato al numero dei componenti il nucleo familiare;

B – Interruzione della procedura di sfratto in corso

Il buono sociale è destinato alla compensazione parziale o totale della morosità maturata nei confronti del locatore, che permetta la prosecuzione del contratto di locazione in essere o la stipulazione di uno nuovo per il medesimo alloggio; a tal fine è necessaria una dichiarazione scritta in cui il locatore si impegni, a fronte del contributo in oggetto, a trasmettere al Tribunale competente formale rinuncia a proseguire nell'iter procedurale dello sfratto ovvero non avviarla per l'anno successivo;

C – Accesso a servizi di housing sociale o di accoglienza temporanea

Il buono sociale può essere finalizzato al pagamento delle rette richieste per l'accesso a servizi di housing sociale o del contributo economico finalizzato all'inserimento in strutture di accoglienza temporanea per persone e nuclei familiari che necessitano di un percorso di accompagnamento per il reinserimento sociale e lo sviluppo della piena autonomia; la presente misura è rivolta ad adulti e nuclei familiari in condizioni di



grave marginalità che attraverso l'accesso a soluzioni alloggiative temporanee possano sviluppare adeguate competenze per una vita autonoma.

5. Entità del contributo

Il valore massimo di ciascun buono sociale è diversificato a seconda della tipologia di intervento come di seguito specificato:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ENTITA' DEL CONTRIBUTO
A. Accesso a nuovo alloggio di edilizia privata	Fino ad un massimo di 1.500,00 euro in presenza di nuclei familiari con minori Fino ad un massimo di 1.000,00 euro in presenza di nuclei familiari senza figli minori
B. Interruzione della procedura di sfratto in corso	
C. Accesso a servizi di housing sociale	300 euro mensili, max dodici mesi

L'entità del contributo non potrà essere superiore a quattro mensilità del canone concordato per gli interventi di cui alla lettera A o al totale della morosità maturata per gli interventi di cui alla lettera B.

Il finanziamento è assegnato dall'Ufficio di Piano fino ad esaurimento delle risorse ed è erogato per il tramite del Comune di residenza.

Il finanziamento assegnato dovrà essere obbligatoriamente integrato da parte del Comune di residenza di un'ulteriore quota pari al 20% del contributo concesso. La quota a carico del Comune di residenza deve consistere in un contributo economico ad integrazione del progetto di intervento concordato con gli interessati per il superamento delle difficoltà abitative.

Per gli interventi di cui alle lettere B e C, il contributo non è in ogni caso erogato ai singoli e alle famiglie, ma verrà corrisposto dal comune di residenza del beneficiario direttamente al proprietario dell'alloggio in locazione o al soggetto gestore di un servizio di housing sociale. Per gli interventi di cui alla lettera A, sarà cura del servizio sociale comunale individuare all'interno del progetto di intervento predisposto per la richiesta dei presenti buoni sociali, le modalità più opportune per l'erogazione dei contributi.

6. Modalità di presentazione della domanda di buono sociale

La richiesta di buono sociale deve essere inoltrata dal Servizio Sociale Comunale all'Ufficio di Piano nel rispetto delle modalità operative successivamente indicate e utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente bando.

7. Sospensione e revoca della prestazione

La prestazione è revocata in caso di decadenza di uno dei requisiti per l'accesso al servizio, in caso di decesso del beneficiario o di mancata adesione al progetto di intervento concordato per l'accesso al presente buono sociale.



Il Comune di residenza del beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di Piano. Il Comune è inoltre tenuto a dare tempestiva comunicazione di ogni sospensione del progetto (dovuta a prolungato ricovero ospedaliero, interruzione temporanea degli interventi...) o sua variazione, che determini una modifica sostanziale dei contenuti del progetto .

8. Monitoraggio e valutazione

L'Ufficio di Piano, in collaborazione con il Tavolo Tecnico effettuerà una valutazione delle misure offerte al termine della prevista annualità, riferendone all'Assemblea dei Sindaci.

MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEI COMUNI

Modalità d'accesso

L'accesso alla prestazione economica avviene secondo le seguenti modalità:

- Presentazione della richiesta da parte dell'interessato al servizio sociale comunale e su apposita modulistica; il buono sociale è riconosciuto dalla data di presentazione della suddetta richiesta, fa fede la data di protocollo che attesta il ricevimento della richiesta da parte del Comune;
- Accertamento del possesso dei requisiti da parte dei beneficiari al momento di presentazione della domanda e valutazione della situazione da parte del servizio sociale comunale;
- Stesura del progetto di intervento su apposita modulistica e sua sottoscrizione da parte dell'interessato e degli operatori coinvolti; al progetto di intervento dovranno essere allegati certificazione ISEE in corso di validità, dichiarazione di impegno da parte del locatore per gli interventi di cui alla lettera B, contratto di servizio per gli interventi di cui alla lettera C;
- Presentazione della domanda all'Ufficio di Piano da parte del servizio sociale, comprensiva degli opportuni allegati.

Può essere presentato un solo progetto per nucleo familiare; per nucleo familiare si intende quello risultante dallo stato di famiglia anagrafico.

Modalità di assegnazione del finanziamento e relativa erogazione

L'Ufficio di Piano procede ad assegnare il buono a tutti i progetti ritenuti idonei fino ad esaurimento delle risorse.

L'Ufficio di Piano comunica al Comune di residenza del richiedente l'ammissione al beneficio e l'assegnazione delle relative risorse. Il finanziamento è erogato al Comune di residenza del beneficiario, dietro presentazione di impegno di spesa per la quota di cofinanziamento prevista.

Motivi di esclusione



ISTITUZIONE SERVIZI ALLA PERSONA
VALLI DEL VERBANO

- Non sono ammessi progetti che prevedano il finanziamento per l'inserimento dell'utenza in centri diurni o in strutture residenziali.
- L'incompletezza della domanda, come la mancanza della dichiarazione ISEE, sono motivo di esclusione.

Scadenze

Ai fini della verifica dell'attuazione degli interventi e della raccolta dati sul presente bando, i servizi sociali comunali, entro **tre mesi** dalla comunicazione di ammissione al beneficio, comunicano all'Ufficio di Piano l'avvio del progetto, l'esito dello stesso o gli eventuali tempi necessari alla sua attivazione.

Cuveglia, 15 luglio 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA PERSONA
(F.to d.ssa Chiara Ielmini)